

COMUNE DI CIVEZZANO

PROVINCIA DI TRENTO

**REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE  
E LA GESTIONE DI TERRENI DI  
PROPRIETA' COMUNALE ADIBITI AD  
"ORTO"**

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 dd. 13.05.2014

## Art. 1 Principi generali

1. Il Comune di Civezzano mette a disposizione dei cittadini residenti interessati degli appezzamenti di terreno di proprietà comunale, di seguito denominati "orti", da destinare alla coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche e fiori per mero consumo familiare, al fine di stimolare ed agevolare l'impiego del tempo libero in attività ricreative e sociali, e di favorire l'aggregazione e l'inserimento nella vita sociale soprattutto degli anziani.

## Art. 2 Assegnatari

1. Possono essere assegnatari degli orti le persone che ne facciano specifica richiesta entro i termini fissati con apposito bando dal Comune, in possesso dei seguenti requisiti:
  - a. residenza nel Comune di Civezzano;
  - b. non avere in disponibilità, a qualsiasi titolo, terreni ortivi coltivabili siti nel Comune di Civezzano o Comuni limitrofi.
2. Verrà accordata precedenza nell'assegnazione ai pensionati o persone non titolari di pensione (casalinghe/disoccupati) di età superiore ai 60 anni per gli uomini e 55 per le donne.
3. Qualora il numero delle domande sia superiore a quello degli orti disponibili, si provvederà all'assegnazione mediante sorteggio in seduta pubblica presso la sede comunale. La data e l'ora del sorteggio saranno resi noti mediante avviso posto all'albo pretorio del Comune. In base al sorteggio eseguito verrà redatta apposita graduatoria.
4. Nel caso in cui le richieste fossero inferiori rispetto al numero dei lotti disponibili, gli orti potranno essere assegnati a soggetti privi dei requisiti indicati al punto 1).
5. Ogni nucleo familiare potrà essere beneficiario di una sola assegnazione.
6. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di destinare un orto per iniziative sociali e/o ecologiche di particolare interesse

## Art. 3 – Durata e modalità di assegnazione

1. La durata dell'assegnazione degli orti è fissata in 3 anni, salvo rinuncia anticipata da parte dell'assegnatario da comunicare per iscritto al Comune. Al termine del triennio l'assegnatario può chiedere il rinnovo dell'assegnazione per ulteriori periodi di 3 anni.
2. Allo scadere del periodo di concessione l'assegnatario dovrà rilasciare il terreno libero, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo di concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.
3. L'assegnazione è revocata in qualsiasi momento dal Comune senza diritto a risarcimento di alcun genere in caso di perdita di uno dei requisiti indicati all'art. 2 o qualora venga accertata la violazione delle condizioni di utilizzo indicate all'art. 4.
4. Gli interessati possono presentare domanda di assegnazione degli orti al Comune di Civezzano entro il termine fissato nel bando che sarà periodicamente pubblicato dal Comune, utilizzando apposito modulo dal quale, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, dovrà risultare il possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 e l'accettazione delle condizioni di utilizzo indicate all'art. 4.
5. Le domande saranno istruite dal servizio competente, tenendo conto degli eventuali rinnovi previsti dal comma 1 e, per le domande di nuova assegnazione, dando corso alla procedura prevista dall'art. 2. L'elenco degli assegnatari verrà approvato con determinazione del responsabile del servizio competente.
6. Qualora nel corso del triennio uno o più orti si rendano liberi, l'assegnazione degli stessi avverrà secondo l'ordine della graduatoria redatta ai sensi dell'art. 2 o, in assenza di domande, potrà essere pubblicato un nuovo bando da parte del Comune.

## Art. 4 Regole sulla conduzione degli orti

1. L'assegnatario deve accettare il terreno assegnatogli dal servizio competente e rispettare i limiti del terreno concessogli. Qualora non lo accetti il nominativo verrà collocato in fondo alla graduatoria.
2. L'assegnatario dell'area non potrà svolgere attività diversa da quella prevista dal presente regolamento. In ogni caso la produzione ricavata non potrà dare adito ad attività commerciale o a scollopo di lucro, ma sarà rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare.

3. L'orto non è cedibile, non può essere dato in affitto, e deve essere coltivato direttamente dall'assegnatario insieme al coniuge o convivente, con l'eventuale collaborazione di altri familiari.
4. L'appezzamento deve essere condotto con particolare attenzione al decoro visivo, al rispetto ambientale e alla produzione ecologica, nel rispetto delle leggi e regolamenti comunali, in particolar modo per quanto riguarda il divieto di abbandono dei rifiuti e materiali.
5. Sono vietate: la costruzione di capanni o baracche, la recinzione anche parziale degli orti, anche con siepi di qualsiasi tipo, la coltivazione di qualsiasi specie vegetale che non sia ortaggio, con l'eccezione di fiori a scopo ornamentale; la coltivazione di piante e/o arbusti che possano danneggiare i lotti vicini; l'inoltro con autoveicoli, motoveicoli e/o animali.
6. L'assegnatario non può svolgere nell'orto assegnato l'allevamento di animali di qualsiasi specie.
7. L'assegnatario non può scaricare materiali inquinanti o nocivi né bruciare stoppie e/o rifiuti di alcun genere.

#### Art. 5 Revoca

1. Il Comune può, in qualunque momento, revocare l'assegnazione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico. In tal caso nulla è dovuto all'assegnatario a rimborso per gli eventuali frutti pendenti.
2. L'assegnazione dell'orto potrà essere revocata dall'Amministrazione comunale in caso di mancata coltivazione o abbandono dell'orto per un periodo superiore a 6 mesi o per mancato rispetto delle modalità di conduzione previste dall'art. 4 del presente regolamento.
3. La revoca sarà preceduta da contestazione scritta, con indicazione delle disposizioni violate ed assegnazione del termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
4. Il provvedimento di revoca verrà adottato dal servizio comunale che ha provveduto all'assegnazione.
5. L'orto dovrà essere lasciato libero entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, indipendentemente dalla scadenza naturale.

#### Art. 6 Riassegnazioni

1. In caso di decesso o grave infermità del conduttore l'orto potrà essere utilizzato, fino alla scadenza del periodo di assegnazione, dal coniuge superstite o discendenti entro il 2° grado.
2. In mancanza di quanto previsto al comma 1, l'orto verrà riassegnato ad altro richiedente in base alla graduatoria formata al momento del sorteggio.
3. In caso di rinuncia o revoca della concessione dell'orto, all'assegnatario non spetta alcun contributo o indennità a qualsiasi titolo, né da parte dell'Amministrazione comunale né da parte dell'assegnatario subentrante.

#### Art. 7 Gestione dei rifiuti

1. Per la gestione dei rifiuti è necessario disporre di adeguati contenitori atti a raccogliere in maniera differenziata i rifiuti, in particolare gli scarti ortivi che possono essere compostati.

#### Art. 8 Scuole elementari e medie

1. All'interno dell'area coltivata ortiva, qualora ve ne fosse richiesta, possono essere riservati spazi da destinare a finalità educative e didattiche dei bambini delle scuole elementari e medie di Civezzano, purché gestiti in collaborazione con gli insegnanti e gli assegnatari stessi.

#### Art. 9 Responsabilità

1. L'Amministrazione comunale declina ogni responsabilità civile, penale e patrimoniale per danni o incidenti a persone e cose che dovessero derivare dalla gestione e coltivazione degli orti di cui trattasi.

#### Art. 10 Quote di contribuzione

1. L'assegnazione dell'orto può essere subordinata al versamento di una quota annuale stabilita dalla Giunta comunale nell'ambito della manovra tariffaria - a titolo di contributo alle spese di gestione, da versarsi entro il 31 gennaio di ogni anno.
2. In ogni caso dovrà essere versato un canone annuo, fissato con provvedimento della Giunta comunale, nel caso di possibilità di consumo di acqua dalla rete di adduzione comunale.